



*Direttore*

**Claudio Saporetti**

Centro Studi Diyala, Roma

*Comitato scientifico*

**Angelo Ghiroldi**

Archeologo

**Giovanna Matini**

Ruprecht-Karls-Universität, Heidelberg

**Serena Ticca**

Università di Cagliari

**Salvatore Viaggio**

Accademia delle Antiche Civiltà, Milano

## COLLANA DI STUDI MESOPOTAMICI

La Collana di Studi Mesopotamici nasce con l'intento di fornire ad un pubblico di lettori appassionati, o anche semplicemente curiosi, una serie di volumi sull'antica civiltà della Mesopotamia che siano di assoluto rigore scientifico, ma al tempo stesso di argomento e lettura non limitati allo stretto mondo degli specialisti.

Il Comitato Scientifico, presieduto da Claudio Saporetti, è composto di esperti filologi ed archeologi che hanno avuto esperienze di insegnamento e di lavoro sul campo: Angelo Ghiroldi, Giovanna Matini, Serena Ticca e Salvatore Viaggio.



Claudio Saporetti  
**Sole della Mesopotamia**

Considerazioni incomplete



Copyright © MMXII  
ARACNE editrice S.r.l.

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

via Raffaele Garofalo, 133/A-B  
00173 Roma  
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-5342-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: novembre 2012

*A chi potevo amare di più*





*Rapian gli amici una favilla  
al sole  
a illuminar la sotterranea notte  
perché gli occhi dell'uom cercan morendo  
il sole  
(Foscolo, I Sepolcri, 119-122)*

*Dedico questo lavoro alle persone che potevo amare di più, o meglio a cui potevo dimostrare il mio affetto. Non sono poche, tra famigliari ed amici. Indolenza, insofferenza, egoismo, iracondia, anche un certo carattere che talvolta credo sia, francamente, poco gradevole, me lo hanno impedito. Mi spiace. Si vede che la generosità e l'altruismo mi difettano. Amare è un conto, dimostrarlo un altro.  
Peccato, perché il mio piccolo sole avrebbe potuto scaldare di più, e fare nascere nuovi germogli ed erbe e foglie e piante e fiori, accanto a quei pochi arbusti sorti a mala pena nel mio povero, trascurato, personale fazzoletto di giardino.*



*Laudato si', mi Signore, cum tucte le tue creature,  
specialmente messor lo frate sole,  
lo quale jorna, et allumini per lui;  
et ellu è bellu e radiante cum grande splendore;  
de te, Altissimo, porta significazione.*

Francesco di Pietro Bernardone  
*Cantico delle Creature*



# Indice

<b>Una Premessa</b>	<b>15</b>
<b>All'inizio un'avventura</b>	<b>19</b>
<b>I</b>	<b>27</b>
<b>Sole e Musica</b>	<b>28</b>
<b>Il Padre del Sole</b>	<b>29</b>
<b>Sole-giorno</b>	<b>29</b>
<b>La giustizia del Sole</b>	<b>32</b>
<b>La storia del Sole</b>	<b>35</b>
<b>Gli altri padri del Sole</b>	<b>38</b>
<b>La Triade Astrale</b>	<b>40</b>
<b>Sole cattivo</b>	<b>42</b>
<b>Il Sole muore</b>	<b>43</b>
<b>Quando il Sole è solo sole</b>	<b>44</b>
<b>Il Sole nel cielo</b>	<b>45</b>
<b>II</b>	<b>53</b>
<b>La figura del Sole</b>	<b>53</b>
<b>Ghilgameš</b>	<b>55</b>
<b>Altri sovrani mitologici</b>	<b>72</b>
<b>III</b>	<b>77</b>
<b>I misteri del Sole</b>	<b>77</b>
<b>La Foresta dei Cedri</b>	<b>78</b>

<b>La Montagna Sacra</b>	<b>83</b>
<b>L'Oltretomba</b>	<b>85</b>
<b>Ziqqurat</b>	<b>87</b>
<b>IV</b>	<b>91</b>
<b>Quando il Sole non naviga</b>	<b>91</b>
<b>V</b>	<b>97</b>
<b>Il Sole ed il re</b>	<b>97</b>
<b>La sposa del Sole</b>	<b>102</b>
<b>Si giura sul Sole</b>	<b>104</b>
<b>VI</b>	<b>109</b>
<b>Le città del Sole</b>	<b>109</b>
<b>Sippar</b>	<b>109</b>
<b>Larsa</b>	<b>111</b>
<b>VII</b>	<b>115</b>
<b>Il mito di Etana</b>	<b>115</b>
<b>L'aquila e il serpente</b>	<b>115</b>
<b>VIII</b>	<b>123</b>
<b>I miti del Sole</b>	<b>123</b>
<b>IX</b>	<b>139</b>
<b>Il Sole e gli altri dèi</b>	<b>139</b>
<b>Con Marduk e con Erra</b>	<b>140</b>
<b>X</b>	<b>143</b>
<b>Amore e "nozze"</b>	<b>143</b>

<b>La dote per la sposa Inanna</b>	<b>143</b>
<b>XI</b>	<b>147</b>
<b>Sole indovino</b>	<b>147</b>
<b>L'opera di Marduk</b>	<b>147</b>
<b>Mantica ed esorcismo</b>	<b>148</b>
<b>XII</b>	<b>155</b>
<b>Magiche preghiere</b>	<b>155</b>
<b>Preghiere del re</b>	<b>156</b>
<b>Preghiere per tutti</b>	<b>166</b>
<b>XIII</b>	<b>179</b>
<b>Impetrazioni ed inni</b>	<b>179</b>
<b>XIV</b>	<b>185</b>
<b>Viva il Sole!</b>	<b>185</b>





## *Una Premessa*

*All'isola Trinacria arriverai: qua molte  
van pascolando vacche del Sole  
(Omero, Odissea, XII: 128-129)*

Questo libro non è proprio un “libro di scienza”, nel senso che non è frutto di scrupolose ricerche che hanno sfruonato per anni nelle specifiche biblioteche esumando antichi o recenti studi e trattati. Invece è stato scritto quasi di getto, perché me ne è venuto il desiderio, ed ho attinto soprattutto alle mie memorie, ai miei scritti passati, a qualche libro che ho in casa (e l’ho infiorellato, all’inizio di ogni capitoletto, con delle citazioni che appartengono soltanto ai miei ricordi, senza molte relazioni col resto). Ogni tanto poi l’ho ripreso, con qualche notizia che mi è sopraggiunta o qualche nota che mi è venuta in mente, oltre, naturalmente, ad indispensabili scorrerie (e soste) in qualche biblioteca altamente specializzata.

Qui sta forse il suo limite (e prevengo con ciò le giuste ed appropriate critiche che meriterebbe, se fosse scritto con ben altri intenti: critiche sulla carenza di ulteriori fonti oltre a quelle citate, sulla poca o troppa evidenza data ad alcuni argomenti, addirittura sulla mancanza di altri; in ogni caso, non amando i traduttori dei traduttori, mi sono rivisto e ritradotto, con non poca fatica, i brani mesopotamici, possedendo per fortuna i sussidi di grammatica e lessico), limite che ho voluto evidenziare con il sottotitolo *Considerazioni incomplete*. Ma va anche detto che una gran quantità di testi che parlano del dio Sole, e che ho sotto mano, sono stati volutamente trascurati, e proprio per la loro quantità, sacrificando con ciò (in fondo in fondo senza gran danni) notizie, epiteti, particolarità che risulterebbero completi solo in una pubblicazione di ben altra enciclopedica portata. Per i Mesopotamici il sole non era poca cosa.

In compenso ho scritto, nel considerare l’enorme quantità del materiale, quello che mi è venuto da pensare, o ipotizzare magari sbagliando, su quel sole che tante volte mi ha schiacciato la testa per terra, infuocandomi tutto; o tramontava rosseggiando dolcissimo tra le pal-

me nel Tigri; oppure abbagliava lampeggiando sulle pietre antiche, insopportabilmente riflesso; o creava un'atmosfera di pauroso cosmico capovolgimento della vita, tinggiando e arrubinando la terra che turbinava in tempesta.

Il suo lato positivo, se questo libro ce l'ha, sta qui: senza essere troppo elucubrato, può forse risultare leggibile da tutti.

Non posso esimermi dal ringraziare sia l'**Aracne**, che pone sempre fiducia in quello che scrivo, sia la mia Collaboratrice **Serena Ticca** che pazientemente ha ricomposto il tutto in modo da renderlo pubblicabile, secondo quelle norme necessarie che personalmente mi ostino ad ignorare.

## ***Qualche Indicazione***

*Le traduzioni dei testi antichi sono in corsivo.*

*Le parole accadiche (assiro-babilonesi) ed ittite sono in corsivo.*

*Le parole sumeriche sono in grassetto.*

*Il numero che accompagna in pedice alcune letture di segni è dovuto alla necessità di distinguere casi di omofonia.*

*Parole sumeriche in apice sono determinativi.*

*La consonante d in apice è l'abbreviazione del segno **dinghir** ("dio"), precedente i nomi di divinità.*

*Le sillabe delle parole accadiche sono separate da una lineetta.*

*Gli elementi delle parole sumeriche sono separati da un punto.*

*La consonante Š va letta come nella parola "scena".*

*La consonante H va letta come nel nome Bach.*

*Le consonanti Š e T, cioè con il puntino sotto, sono enfatiche.*

*Come sopra è stato fatto per la parola **dinghir**, è segnalata la g dura.*

*In genere, le parentesi tonde nelle traduzioni contengono parole o frasi esplicative.*

*Le parentesi quadre contengono integrazioni in testi corrotti.*

*Per le sigle delle pubblicazioni rimando all'annuale Keilschriftbibliographie della rivista «Orientalia» (Pontificio Istituto Biblico).*

